

Festività nella parrocchia di Quinto

Riscopriamole assieme

Testo di Roberta Casoli

GENNAIO

2	San Defendente Si celebra una S. Messa di Voto a Quinto dal lontano 1806. La giornata è stata voluta dalla generale vicinanza per chiedere a Dio la protezione sui vivi e suffragare i morti a causa delle valanghe (dalle Cronache di Don Giocondo Storni) San Defendente martire cristiano della Legione Tebea, guidata da S. Maurizio, che furono martirizzati, perché non vollero lasciare la fede cristiana, sotto l'imperatore romano Massimiano (250-310) di origine pannonica. L'uccisione di San Defendente e dei suoi compagni sarebbe avvenuta presso Agauno, non lontano dal Rodano, ove la legione sarebbe stata accampata prima di essere inviata a combattere i Galli in Francia.
6	Epifania del Signore S. Messa a Quinto Epifania significa "Manifestazione", dunque la festa dell'Epifania è la "manifestazione di Gesù bambino come Figlio di Dio e perciò come Re e Salvatore di tutti gli uomini della terra". I Re Magi (Baldassarre, Melchiorre e Gaspare) vengono da lontano con i loro doni (oro, incenso e mirra), affrontano un lunghissimo viaggio e passano attraverso tante difficoltà pur di incontrare Gesù e ci insegnano quanto è importante venire alla Messa la domenica per adorare Gesù. E la Befana cosa c'entra? È una tradizione perlopiù italiana. La leggenda più antica racconta che la Befana era una vecchina a cui i Re Magi chiesero indicazioni durante il loro viaggio verso Gesù. Fu da questi invitata ad unirsi a loro per portare doni al neonato re bambino, ma, nonostante le insistenze, la vecchia donna, non li seguì. Una volta partiti e giunta la notte si pentì di non aver almeno lasciato loro un dono da recare al bambino, così si mise a vagare con un cesto di dolci e a lasciarne in tutte le case dove abitavano bambini, nella speranza di poterne così fare dono a Gesù bambino. E così tutti gli anni, nella stessa notte, tra il 5 e il 6 gennaio la befana vaga lasciando doni e dolciumi ai bambini per farsi perdonare.
17	Sant'Antonio Abate Ronco – viene celebrata una S. Messa a Ronco alle 8.30, la domenica più vicina al 17. Vi è l'usanza di pregare Sant' Antonio quado si perde qualcosa: "Sant'Antoni di padü, fam trovà chel che ho perdü!" Sant'Antonio Abate (nato nel 251) è il fondatore del monachesimo cristiano e il primo degli abati. Pensiamo che l'Oratorio di Ronco sia stato a lui dedicato perché è il santo patrono di bestiame ed allevatori, oltre a salumieri, macellai, commercianti di tessuti e droghieri.

FEBBRAIO

3	Domenica V dopo l'Epifania – S. Biagio – Benedizione della gola Alla fine della Santa Messa il Parroco incrocia sotto il nostro mento due candeline e recita la preghiera per richiedere la protezione di San Biagio. Al termine si può portare a casa una candela ed accenderla quando si sente di aver bisogno di una grazia. Si usa anche chiamarla Candelora. La benedizione della gola con le candele è uno dei momenti più significativi di questa festa. La simbologia di San Biagio, però, va oltre la sfera della salute fisica. Il suo martirio e la sua testimonianza di fede in tempi difficili lo rendono un modello di perseveranza e coraggio
---	--

	per i credenti. San Biagio non solo è invocato per le malattie fisiche, ma anche per ricevere la forza spirituale necessaria per affrontare le sfide della vita.
10	Altanca – Dedicazione S. Scolastica Viene celebrata una S. Messa nell'oratorio di Altanca la domenica più vicina al 10 Sorella gemella di Benedetto da Norcia, Scolastica nacque a Norcia nel 480. Suo fratello Benedetto fondò l'Abbazia di Montecassino (monastero benedettino), mentre lei fondò il Monastero di Piumarola, dando origine al ramo femminile dell'Ordine Benedettino. I due fratelli si incontravano una volta all'anno in una casa a metà strada tra i due monasteri, divenuta poi oggetto di culto per molto tempo.
11	Rosario per la B.V.M di Lourdes Anche a Quinto recitiamo il rosario per la Madonna di Lourdes solitamente al pomeriggio nella chiesa Parrocchiale Il Rosario per la Beata Vergine di Lourdes è una preghiera devozionale dedicata alla Vergine Maria, che si basa sulle apparizioni della Madonna a Santa Bernadette nella grotta di Massabielle a Lourdes, in Francia. Questo rosario è particolarmente significativo per i fedeli che cercano la guarigione fisica e spirituale attraverso l'intercessione della Beata Vergine.
	Domenica I di Quaresima – Imposizione Ceneri – Inizio della Quaresima Dopo l'omelia il prete impone le ceneri sul capo Il gesto dell'imposizione delle ceneri – ottenute bruciando i rami d'ulivo benedetti la Domenica delle Palme dell'anno precedente – si colloca, all'interno della Messa, al termine dell'omelia. La cenere con cui ci si cosparge il capo assume un duplice significato. Innanzitutto, indica la fragile condizione dell'uomo di fronte a Dio. In secondo luogo, è il segno "visibile" di chi si è pentito e con cuore rinnovato riprende il proprio cammino verso il Signore.

MARZO

Via Crucis	Tutti i venerdì via Crucis alle 18.00 nella Chiesa di Quinto La Via Crucis è un rito della Chiesa cattolica che commemora il percorso doloroso di Gesù Cristo che si avvia alla crocifissione sul Golgota. La Via Crucis è composta da quattordici stazioni che descrivono gli episodi salienti della condanna, il supplizio e infine l'uccisione di Gesù.
19	Solennità di San Giuseppe – festa del papà S. Messa a Quinto San Giuseppe definito nel Vangelo secondo Matteo come uomo giusto, è venerato come santo dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa ortodossa e fu dichiarato patrono della Chiesa cattolica dal beato Pio IX l'8 dicembre 1870. Gesù, Maria e Giuseppe compongono la Sacra Famiglia. Con la festa di Giuseppe si festeggiano anche tutti i papà.
25	Annunciazione del Signore Santa Messa alle 18.00 nella Chiesa Parrocchiale L'Annunciazione del Signore o della Beata Vergine Maria è, nella religione cristiana, l'annuncio del concepimento verginale e della nascita verginale di Gesù che viene fatto a sua madre Maria (per il Vangelo secondo Luca) e a suo padre Giuseppe (per il Vangelo secondo Matteo) dall'arcangelo Gabriele. Il distacco del cristianesimo dalle altre religioni avviene infatti proprio nel mistero dell'Incarnazione: in nessun altro credo è concepito un Dio che assume in sé la natura umana e la fa propria, con l'unica differenza della assenza di ogni forma di peccato. L'Annunciazione sottolinea la centralità di Maria nel piano di salvezza di Dio. L'arcangelo Gabriele ha indicato alla Vergine Maria che avrebbe partorito e dato alla luce "l'incarnazione del Verbo" e ci sarebbe stato, di conseguenza, l'inizio della redenzione, della salvezza.

APRILE

Domenica delle Palme	Sacrificio Quaresimale – processione e presentazione dei Cresimandi e dei Comunicandi Portiamo i ramoscelli di ulivo raccolti in cesti nella piazza di Quinto dove il Parroco procede alla loro benedizione. I cresimandi e comunicandi procedono alla distribuzione ai presenti. In processione con gli stendardi si sale e si entra in chiesa. Durante la Santa Messa vengono presentati i ragazzi alla comunità. C'è anche la raccolta della busta del sacrificio quaresimale (soldi) con lo scopo di: "insieme porre fine alla fame". La Domenica delle Palme è la domenica che precede la Pasqua. In questo giorno si ricorda il trionfale ingresso a Gerusalemme di Gesù, in sella ad un asino e osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma. Un sacrificio quaresimale è una rinuncia volontaria, motivata spiritualmente, ad un piacere o ad un lusso a cui la maggior parte dei cristiani rinuncia per l'osservanza della Quaresima, che inizia il Mercoledì delle ceneri. La tradizione della Quaresima ha le sue radici in Gesù Cristo che prega e digiuna per quaranta giorni nel deserto secondo i vangeli di Matteo, Marco e Luca.
Giovedì Santo	Inizio del Triduo Pasquale Cena del Signore - alle 20.00 nella Chiesa Parrocchiale Nel giovedì santo si ricorda l'istituzione dell'Eucaristia e del ministero ordinato, come pure la consegna ai discepoli del comandamento dell'amore (Gv 13,34). Per queste ragioni nel giovedì santo viene celebrata la Giornata sacerdotale.
Venerdì Santo	Celebrazione della passione alle 15.00 – Via Crucis alle 18.00 nella chiesa Parrocchiale a Quinto – non si suonano le campane Il Venerdì santo è il venerdì che precede la Pasqua cristiana. In questo giorno i cristiani commemorano la passione e la crocifissione di Gesù Cristo. Questa ricorrenza viene osservata con speciali pratiche e riti dai fedeli di molte confessioni cristiane. Il digiuno si compie in segno di penitenza per i peccati di tutti gli uomini, che Gesù è venuto a espiare nella passione. Il Venerdì santo è giorno aliturgico: non viene celebrata la messa. L'azione liturgica della Passione del Signore (in Passione Domini), si articola in tre parti: - la liturgia della Parola, composta di diverse letture (compresa la lettura della Passione) e dalla solenne preghiera universale - l'adorazione della santa Croce - invece della liturgia eucaristica si distribuisce la Comunione consacrata il giorno precedente, nella messa vespertina in Cena Domini del giovedì santo, in cui si ricorda l'ultima cena del Signore con i discepoli e il tradimento di Giuda.
Sabato Santo	Veglia Pasquale nella chiesa Parrocchiale alle 21.00 Il sabato santo è il giorno liturgico in cui il culto cristiano celebra il Signore Gesù Cristo nel mistero della sua discesa agli inferi. Il sabato santo è un giorno di silenzio, di raccoglimento, di meditazione, per Gesù che giace nel sepolcro. Si attende l'annuncio della risurrezione di Gesù, annuncio che avverrà nella solenne veglia pasquale. Questa si svolgerà dopo il tramonto del sole ed è considerata parte della celebrazione della Domenica di Pasqua, per cui chi vi assiste compie il precetto di partecipare alla messa domenicale.
Pasqua del Signore	La Pasqua è la festività più importante del mondo cristiano che celebra la resurrezione di Cristo. Santa Messa a Quinto alle 10.00 nella chiesa Parrocchiale La Pasqua cade tra il 22 marzo e il 25 aprile. Questo arco temporale fu stabilito dal Concilio di Nicea nel 325, ma alcune chiese cristiane la festeggiano in altre date. La Pasqua è il Mistero della Pasqua di Gesù Cristo, con la Passione, la morte e la Resurrezione del Signore.

MAGGIO

	Ogni sera a Quinto preghiera del Santo Rosario alle 17.30 Il mese di maggio è dedicato a Maria, mamma di Gesù. La festa della mamma è per ricordare tutte le mamme ma anche Maria, madre di tutti; inoltre maggio è il mese dei fiori, quello in cui la natura si risveglia a nuova vita dopo i rigori dell'inverno. E Maria è il più bello tra i fiori, il primo sbocciato dopo la risurrezione di Cristo, grazie alla sua promessa di salvezza per tutti gli uomini. Anticamente si mettevano corone di rose sulle statue della Vergine. Le rose simboleggiavano le preghiere dei suoi fedeli, che vennero successivamente rappresentate con una collana di grani: il Rosario. Rosario (dal latino rosarium, cioè rosaio, una ghirlanda di rose offerta alla Madonna) è la preghiera che si recita utilizzando una catenina detta "corona", formata da 50 grani piccoli, divisi in cinque decine, separate da un grano grosso: i grani servono a tenere il conto delle preghiere che si recitano. Il Rosario è una preghiera che ci permette di riflettere, di ripassare la vita del Signore con la presenza di Maria nei vari misteri. Si ricorda come la Madonna sia non solo la mamma di Gesù, ma la mamma di noi tutti, la più bella, dolce e amorevole, costantemente protesa verso tutti i suoi figli per proteggerli, consolarli, prendersi cura di loro anche nei momenti più difficili e portarli a Gesù.
Prima Comunione	La Prima comunione, nella religione cattolica, è il momento in cui i fanciulli, ma eventualmente anche persone in età più matura, si accostano per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia. La prima comunione viene solitamente preceduta da un itinerario di catechesi volto a portare la persona alla consapevolezza del sacramento che sta per vivere.
Cresima	I giovani dei comuni di Prato Leventina, Dalpe, Quinto ed Airolo fanno la cresima assieme. La cresima viene celebrata a turno nelle quattro chiese.. La confermazione (meglio nota come cresima) è un sacramento della Chiesa cattolica, ortodossa e nella chiesa Anglicana, che esprime la discesa dello Spirito Santo sui credenti tramite l'imposizione delle mani da parte degli apostoli e dai loro successori, i vescovi. Il termine «confermazione» proviene dal latino confirmare che significa "rendere stabile" o "rafforzare". Ne deriva che la cresima, come afferma il catechismo della Chiesa cattolica, apporta una crescita e un approfondimento della grazia battesimale.
Ascensione del Signore	Giorno festivo, Santa Messa alle 10.00 a Quinto 40 giorni dopo la Pasqua, cioè il giovedì successivo alla sesta domenica di Pasqua L'Ascensione è l'ultimo episodio della presenza terrena di Gesù secondo le due narrazioni dell'evangelista Luca (Vangelo e Atti degli Apostoli). Esso descrive la sua definitiva salita al cielo, da cui ritornerà solo alla fine dei tempi (Parusia).
Altanca	Rogazioni - processione e Santa Messa Si recita il rosario salendo a piedi da Quinto ad Altanca (ultimamente solo da Ronco ad Altanca) Le rogazioni sono, nel cattolicesimo, processioni propiziatricie sulla buona riuscita della semina, arricchite di preghiere e atti di penitenza. Hanno la finalità di attirare la benedizione divina sull'acqua, il lavoro dell'uomo e i frutti della terra.
Pentecoste	Santa Messa a Quinto alle 10.00 Pentecoste è la festa cristiana che celebra l'effusione dello Spirito Santo, dono di Gesù, e la nascita della Chiesa. Cade nel cinquantesimo giorno a partire dal giorno di Pasqua compreso (da cui il nome), di domenica, vale a dire alla fine della settima settimana dopo quella pasquale.
Lunedì di Pentecoste	Cappella dei Sassi – processione e Santa Messa Si sale recitando il rosario alla Cappella dei Sassi per poi celebrare la Santa Messa in un luogo suggestivo in mezzo al bosco e alla natura. Nella cappella Maria è rappresentata con Gesù morto sulle ginocchia. Maria è soprattutto madre: madre di Cristo, madre del popolo di Dio, madre della Chiesa. La memoria della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa è stata fissata da Papa

Francesco, nel 2018, per il lunedì dopo la solennità della Pentecoste, giorno in cui nasce la Chiesa.

GIUGNO

Corpus Domini

Viene celebrata la Santa Messa alle 9.00 a Quinto. Si va in processione a fare il giro del paese con Gesù crocifisso, gli stendardi e il santissimo e lo speciale accompagnamento della Filarmonica Alta Leventina

La solennità del Corpus Domini nacque nel 1247 nella diocesi di Liegi, in Belgio, per celebrare la reale presenza di Cristo nell'eucaristia. Fu istituita la festa del Santissimo Sacramento, per ravvivare la fede dei fedeli e per espiare i peccati commessi contro il sacramento dell'eucaristia, come festa di precetto. L'istituzione ufficiale della festa avvenne nel 1264, quando Papa Urbano IV, con la bolla "Transiturus", estese la celebrazione a tutta la Chiesa cattolica. Questo avvenne anche grazie alle visioni di Santa Giuliana di Cornillon, una monaca agostiniana che promosse l'idea di una festa dedicata al Santissimo Sacramento.

13

Catto - Processione votiva S. Antonio di Padova dal 1625 – rosario e Santa Messa, la si fa in un giorno feriale

Tempo e gambe permettendo si parte da Quinto e recitando il rosario si sale a Catto, dove viene celebrata una Santa Messa.

24

Natività di S. Giovanni Battista – benedizione del sale

Cassin di Quinto – Santa Messa all'esterno

Si celebra una Santa Messa a Cassin di Quinto, all'esterno, con la cornice delle montagne, dei pascoli e delle mucche. Durante la messa il parroco benedice il sale. Poi gli abitanti delle cascine condividono panna, fragole e meringhe come momento conviviale. L'usanza è dovuta alla generosità dei contadini che avevano/hanno le mucche sul posto.

La natività di San Giovanni Battista è fissata liturgicamente al 24 giugno ed avviene appunto tre mesi dopo la celebrazione dell'Annunciazione il 25 marzo, quando l'arcangelo Gabriele disse a Maria che sua cugina era incinta di sei mesi, e pertanto la nascita di Gesù avvenne per Natale. Il proposito di queste festività non era quello di celebrare le esatte date degli eventi stessi, ma di commemorarli come collegati. La natività di Giovanni il Battista anticipa quindi la festa del Natale.

Nell'antichità il sale ha sempre rivestito un'importanza fondamentale. Il sale aveva presso gli Ebrei un significato religioso tutto particolare, tanto che il sale era presente in tutti i sacrifici offerti a Dio "Sopra ogni offerta offrirai del sale" (Lev 2,13). Il Sale Benedetto riveste una grande importanza tra i Sacramentali. Può essere usato sia per insaporire i cibi che a scopo di protezione.

25

Dedicazione Chiesa Parrocchiale

La "Dedicazione di una chiesa cattolica" è una cerimonia solenne che segna la consacrazione di un edificio come luogo di culto. Questo rito ha radici antiche e profonde nella tradizione cristiana e simboleggia la trasformazione di un edificio in una casa di Dio, un luogo sacro dove i fedeli possono incontrarsi per pregare e celebrare i sacramenti.

Durante la cerimonia di dedizione, vengono eseguiti diversi riti simbolici, tra cui:

- **L'unzione dell'altare e delle pareti** con il sacro crisma, che rappresenta la consacrazione e la santificazione dell'edificio.
- **La deposizione delle reliquie** di santi sotto l'altare, che collega la chiesa alla comunione dei santi.

L'incensazione dell'altare e della chiesa, che simboleggia le preghiere dei fedeli che salgono a Dio.

29

SS. Apostoli Pietro e Paolo – Patronale di Quinto

Festa patronale. Dopo la Santa Messa delle 10.00 si cerca di offrire alla popolazione un aperitivo con della musica per festeggiare i nostri Santi Patroni. Una volta invece si invitavano i parenti a pranzo perché era festa grande.

LUGLIO

Quasi ogni domenica del mese è dedicata ad una Messa in un posto speciale seguita, per la maggior parte delle volte, da pranzi in comune e musica

Föisc – Santa Messa e pranzo

Ambri Sopra – Santa Messa di voto – S. Materno

Piora – Santa Messa e pranzo

Garzonera – Santa Messa e pranzo

Probabilmente si è dato il via a queste usanze come buon auspicio per la stagione sull'alpe o nei rifugi perché sia buona e priva di sciagure. La Santa Messa veniva celebrata anche a Giof e Giovet, ma per mancanza di gente si è deciso di non più farle.

AGOSTO

1

Festa Nazionale

Passo del San Gottardo 10.30 - Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Vescovo (solo se bel tempo, sennò è spostata ad Airolo)

1

Patronale Ss. Martiri Maccabei – celebrata la domenica precedente, a meno che il 1° agosto non sia domenica

Santa Messa presso l'Oratorio di Ambri Sopra che fu dedicato, non si sa perché, ai Santi Martiri Maccabei, vittime delle persecuzioni nei primi secoli del cristianesimo e ad un santo singolo, non dei più noti: San Materno.

La storia locale narra che fino ai primi decenni del novecento la sagra veniva festeggiata ogni anno il 17 luglio. In un racconto di Alina Borioli si dice, ad esempio, che la sera precedente venivano intrecciati dei rami di alloro a formare la scritta "WSM" (viva San Materno), poi la tradizione, come tante altre, è andata persa.

5

Festa di Voto – Madonna della Neve

Si celebra la Santa Messa a Lurengo sempre il 5 agosto alle 10.00 e il giorno prima verso le 15.00 c'è la recita del rosario

Nel 1806 nevicata straordinaria e turbini avevano creato molte valanghe che non avevano risparmiato i paesi di Ronco, Deggio, Catto e Varenzo. Gli abitanti di Lurengo si raccolsero nell'oratorio fiduciosi pregando fervidamente e la valanga dal Pettine precipita rovinosamente ma investe solo caschine, lasciando il paese intatto. Allora in memoria di questa grazia così straordinaria gli abitanti aggiunsero al titolo primitivo della loro patrona l'Immacolata anche quello di Madonna della Neve e decisero di ampliare l'oratorio che fu terminato nel 1832.

15

Assunzione della Beata Vergine Maria

L'Assunzione di Maria al cielo è un principio fondamentale della Chiesa cattolica, secondo il quale Maria, madre di Gesù Cristo Dio, al termine della sua vita terrena andò in Paradiso in anima e corpo.

16

Varenzo – Patronale San Rocco

Celebrazione della Santa Messa nell'Oratorio di Varenzo, la domenica più vicina

Rocco di Montpellier, noto come san Rocco (Montpellier, 1345/1350 – Voghera, notte tra il 15 e il 16 agosto 1376/1379), è stato un pellegrino e taumaturgo francese, venerato come santo dalla Chiesa cattolica e patrono di numerose città e paesi.

È il santo più invocato, dal Medioevo in poi, come protettore dal terribile flagello della peste, e la sua popolarità è tuttora ampiamente diffusa, tant'è che un recente studio ha individuato san Rocco come il secondo santo più invocato, dai cattolici europei, per ottenere la guarigione dalla COVID-19. Il suo patronato si è progressivamente esteso al mondo contadino, agli animali, alle grandi catastrofi come i terremoti, alle epidemie e alle

	malattie gravissime; in senso più moderno, è un grande esempio di solidarietà umana e di carità cristiana, nel segno del volontariato. Dalla barba lunga e incolta, avvolto in poveri e polverosi abiti, con il viso trasfigurato dalla sofferenza della peste non fu riconosciuto da nessuno. Fu scambiato per una spia, arrestato e rinchiuso, dimenticato da tutti, fino alla sua morte. L'annuncio della sua morte lasciò un intenso dolore, che invase l'intera popolazione unito allo sgomento per aver fatto morire un innocente in carcere. Tale commozione esplose quando a fianco della sua salma venne ritrovata una tavoletta, sulla quale erano incisi il nome di Rocco e le seguenti parole: «Chiunque mi invocherà contro la peste sarà liberato da questo flagello».
--	--

SETTEMBRE

8	Giof – Festa Patronale della Natività di Maria Nella tradizione cattolica la festa è celebrata in tante località. Nella tradizione agricola il ricordo della nascita di Maria coincide con il termine dell'estate e dei raccolti. Molte chiese hanno come titolo la Natività di Maria, come quella di Giof (Beata Vergine Maria Assunta).
16	Altanca – Patronale SS. Cornelio e Cipriano Si festeggia con una Santa Messa ad Altanca alle 8.30 la domenica più vicina al 16 settembre. San Cornelio, nato a Roma nel 180, fu eletto Papa nel 251, durante un periodo di persecuzione contro i cristiani sotto l'imperatore Decio. Affrontò lo scisma causato dall'antipapa Novaziano, che non accettava la sua elezione e promuoveva una linea più rigida contro i "lapsi" (coloro che avevano rinnegato la fede durante le persecuzioni). Fu esiliato e morì nel 253 a Civitavecchia, ma fu sepolto a Roma nelle catacombe di San Callisto. San Cipriano, nato a Cartagine nel 210, era un avvocato e reo prima di convertirsi al cristianesimo. Divenne vescovo di Cartagine nel 248, tre anni dopo la sua conversione. Sostenne una linea di accoglienza e misericordia verso i "lapsi", in contrasto con i rigoristi. Convocò un concilio a Cartagine nel 252 per affrontare le dispute interne alla Chiesa. Fu decapitato nel 258 durante la persecuzione dell'imperatore Valeriano. La Chiesa li celebra insieme per la loro fede incrollabile e il loro coraggio nel difendere la Chiesa durante le persecuzioni del III secolo.
Terza domenica di settembre	Festa Federale Svizzera È interessante notare come la Festa federale di ringraziamento abbia origini non religiose, ma civili. Fu infatti nel 1796 che, riprendendo antichissime tradizioni che risalivano al XVI secolo, quando venivano decretati giornate, settimane o addirittura mesi di penitenza e digiuno in caso di peste o di carestie, su decisione della Dieta federale venne celebrata per la prima volta in tutta la Svizzera, l'8 settembre, la Festa federale di ringraziamento. Questa usanza si mantenne anche sotto la Repubblica elvetica, l'Atto di mediazione e la Restaurazione, ma fino al 1832 si teneva in tempi diversi, nei singoli cantoni per i riformati e nelle diocesi per i cattolici. Quell'anno, la Dieta federale, su proposta di Argovia, fissò la ricorrenza in tutti i cantoni per la terza domenica di settembre, usanza rimasta fino ai nostri giorni. Tuttavia, il canton Grigioni mantenne fino al 1848 la data della seconda domenica di novembre. Da parte sua, il canton Ginevra celebra tuttora quello che chiama «Jeûne genevois» il giovedì che segue la prima domenica di settembre.
20	Giornata della preghiera perenne Nella Chiesa Parrocchiale di Quinto Adorazione Eucaristica alle 17.30 e Santa Messa alle 18.00 È la preghiera che giornalmente, secondo un calendario annuale è affidata a turno a tutte le comunità parrocchiali, alle congregazioni religiose, ai movimenti, ai gruppi, alle associazioni. Essa si snoda attorno a tre intenzioni di preghiera che mons. Vescovo annualmente affida alla Chiesa diocesana.

	A Quinto ogni anno è al 20 di settembre.
29	Lurengo - Dedicazione SS. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele – Santa Messa alle 8.30 Michele è citato nella Bibbia nel libro di Daniele come primo dei principi e custodi del popolo d'Israele; è definito arcangelo nella lettera di Giuda e nel libro dell'Apocalisse. Michele è colui che conduce gli altri angeli alla battaglia contro il drago, cioè il demonio, e lo sconfigge. Il suo nome, di origine ebraica, significa: "Chi è come Dio?". La diffusione del culto dell'arcangelo Gabriele, il cui nome significa "Dio è forte", è più tarda: si attesta attorno all'anno Mille. Gabriele è l'angelo inviato da Dio, e nell'Antico Testamento è mandato al profeta Daniele per aiutarlo a interpretare il senso di una visione e per predirgli la venuta del Messia. Nel Nuovo Testamento è presente all'annuncio della nascita del Battista a Zaccaria, e nell'Annuncio a Maria, messaggero della Incarnazione del Figlio di Dio. Raffaele è uno dei sette angeli che, si dice nel libro di Tobia, stanno sempre al cospetto del Signore. È l'inviato di Dio che accompagna il giovane Tobì a riscuotere un credito nella Media e lo riporta sano e salvo in Assiria, assieme a Sara, la sposa, che ha guarito dal suo male, come guarirà il padre Tobia dalla sua cecità. Il suo nome significa infatti "medicina di Dio", ed è venerato come guaritore.

NOVEMBRE	
1	Solennità di tutti i Santi 8.30 Altanca – Santa Messa e benedizione delle tombe 14.30 Quinto – Rosario e visita al cimitero Il giorno di tutti i Santi, noto anche come Ognissanti, è una festa di certe chiese cristiane che celebrano insieme la gloria e l'onore di tutti i santi, compresi quelli non canonizzati. È una festa di precetto (si usa l'espressione Festa di precetto per indicare quelle festività dell'Anno Liturgico nelle quali la Chiesa cattolica fa obbligo ai suoi fedeli di partecipare alla Celebrazione dell'Eucaristia e di astenersi dai lavori o affari che impediscono di rendere culto a Dio).
2	Commemorazione di tutti i fedeli defunti 8.30 Catto - Santa Messa e benedizione delle tombe 10.00 Quinto - Santa Messa 18.00 preghiera del Santo Rosario per tutti i defunti
11	San Martino – Patronale S. Martino di Tours Santa Messa nell'Oratorio di San Martino alle 8.30 la domenica più vicina all'11 Durante una ronda notturna avvenne l'episodio che gli cambiò la vita. Nel rigido inverno del 335 Martino incontrò un mendicante seminudo. Vedendolo sofferente, tagliò in due il suo mantello militare (la clamide bianca della guardia imperiale) e lo condivise con il mendicante. La notte seguente vide in sogno Gesù rivestito della metà del suo mantello militare. Udì Gesù dire ai suoi angeli: «Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato, egli mi ha vestito». Quando Martino si risvegliò il suo mantello era integro. Il sogno ebbe un tale impatto su Martino, che egli, già catecumeno, venne battezzato la Pasqua seguente e così divenne cristiano.
25	Deggio – Patronale Santa Caterina d'Alessandria Santa Messa alle 8.30 nell'Oratorio di Deggio la domenica più vicina al 25 Santa Caterina d'Alessandria viene rappresentata con la corona in testa e vestita di abiti regali per sottolineare la sua origine principesca. La palma che tiene in mano indica il martirio. Il libro ricorda la sua sapienza e la sua funzione di protettrice degli studi e di alcune categorie sociali dedite all'insegnamento (insegnanti e Ordini religiosi come i Domenicani e gli Agostiniani), a volte il libro riporta la scritta Ego me Christo sponsam tradidi (mi sono data sposa a Cristo). Infine viene rappresentata con una spada, l'arma che le tolse la vita, e la ruota dentata, lo strumento del martirio, elemento che lega la santa a

numerose categorie di arti e mestieri che hanno a che fare con la ruota. Forse è questo l'elemento che unisce santa Caterina ai ceramisti, di cui è protettrice.

DICEMBRE

4	Deggio – Dedicazione Santa Barbara Santa Messa nell'Oratorio di Deggio alle 8.30 la domenica più vicina al 4 Santa Barbara è una martire cristiana. Il luogo e l'epoca in cui è vissuta, a causa delle numerose leggende sorte intorno al suo nome, non sono chiaramente identificabili, rimane una santa molto popolare grazie al numero dei suoi patronati (geologi, vigili del fuoco, marina militare, artiglieri, artiglieri, genieri, minatori, architetti, ecc.).
6	Ambri Sotto – Patronale S. Nicolao Santa Messa nell'Oratorio di Ambri Sotto alle 11.15, la domenica più vicina al 6 San Nicola di Bari è noto anche come San Nicolao. Nacque a Pàtara, una città greca della Licia. In seguito Nicola lasciò la sua città natale e si trasferì in un'altra città della Licia, Myra (oggi Demre), dove venne ordinato sacerdote. Alla morte del vescovo di Myra, Nicola venne acclamato dal popolo come suo successore. Morì a Myra il 6 dicembre del 343 e le sue reliquie fino al 1087 furono conservate nella cattedrale della città. Quando Myra venne conquistata dai musulmani, le città di Venezia e Bari entrarono in competizione per impossessarsi delle reliquie del santo e portarle in Occidente. Sessantadue marinai di Bari organizzarono una spedizione marittima e riuscirono a sottrarre le ossa di San Nicola, che portarono nella loro città il 9 maggio 1087, trasferite successivamente nella cripta di una nuova chiesa dedicata al santo, la basilica di San Nicola. Da quel momento San Nicola fu conosciuto anche come San Nicola di Bari.
7	Catto – Patronale S. Ambrogio Santa Messa nell'Oratorio di Catto alle 8.30 la domenica più vicina al 7 L'oratorio fu dedicato a S. Ambrogio patrono della Diocesi milanese da cui dipendevano le Tre Valli. Quando Ambrogio divenne vescovo, suo malgrado nel 374, adottò uno stile di vita ascetico, elargì i suoi beni ai poveri, donando i suoi possedimenti terrieri (eccetto il necessario per la sorella Marcellina). Uomo di grande carità, tenne la sua porta sempre aperta, prodigandosi senza tregua per il bene dei cittadini affidati alle sue cure.
8	Immacolata concezione della B. V. Maria Lurengo – Patronale 8.30 Santa Messa nell'Oratorio di Lurengo 15.00 Recita del Santo rosario a Lurengo 10.00 Celebrazione Santa Messa a Quinto
24	Vigilia di Natale Santa Messa a Catto, Altanca o Piotta alle 19.00 Santa Messa a Quinto alle 22.00 La vigilia di Natale è l'intera giornata che precede il giorno di Natale, la festa che commemora la nascita di Gesù, ed è spesso occasione di un pasto in famiglia, a volte accompagnato da celebrazioni come la Messa di mezzanotte. Il giorno di Natale è osservato in tutto il mondo e la sua vigilia è ampiamente osservata come un giorno festivo completo o parziale in previsione del giorno di Natale. Entrambi i giorni sono considerati tra le celebrazioni culturalmente più significative della cristianità e della società occidentale.
25	Natale di Nostro Signore Gesù Cristo Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Quinto alle 10.00 Secondo il calendario liturgico è una solennità di importanza superiore all'Ascensione e alla Pentecoste ma inferiore alla Pasqua, più importante per il suo significato. Rimane la festa

	più popolarmente sentita tra i cristiani ma in tempi recenti ha assunto, nella civiltà occidentale, un significato laico sempre maggiore con lo scambio di doni legati alla famiglia e a figure del folclore religioso cristiano o pagano come Babbo Natale, le sue renne e i Re Magi.
26	Santo Stefano primo martire Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Quinto alle 10.00 Stefano (Grecia, 5 – Gerusalemme, 36) è stato il primo dei sette diaconi scelti dalla comunità cristiana perché aiutassero gli apostoli nel ministero della fede. Venerato come santo da tutte le Chiese che ammettono il culto dei santi, fu il protomartire, cioè il primo cristiano ad aver dato la vita per testimoniare la propria fede in Gesù Cristo e per la diffusione del Vangelo. Il suo martirio è descritto negli Atti degli Apostoli dove appare evidente sia la sua chiamata al servizio dei discepoli sia il suo martirio, avvenuto per lapidazione. Santo Stefano è venerato come protodiacono e protomartire. Il primo epiteto è dovuto al fatto che fu il primo e forse il più importante dei diaconi eletti in Gerusalemme. Il secondo è associato al suo nome sebbene il suo martirio sia cronologicamente preceduto da quello di Giovanni Battista, morto per decapitazione.
31	Messa di fine anno nella chiesa parrocchiale di Quinto alle 18.00